

## Agenti picchiati dallo straniero: «Non va espulso, è comunitario»

### LA POLEMICA

**PADOVA** Due agenti della polizia ferroviaria sono stati aggrediti da uno straniero, già conosciuto dalle forze dell'ordine, fermato per un controllo. A denunciare il fatto, avvenuto mercoledì sera, è il sindacato autonomo di polizia Sap. I poliziotti sarebbero stati colpiti dal soggetto fermato, di nazionalità romena, negli uffici della Polfer, riportando lesioni per tre giorni di prognosi. Poi, portato nelle celle di sicurezza della questura, l'uomo ha dato di nuovo in escandescenze, con atti di autolesionismo ed è stato accompagnato in ospedale per un Tso. Le autorità sanitarie non hanno ritenuto di do-

ver procedere con il ricovero del soggetto in questione e gli agenti in servizio, dopo avere avvisato il pubblico ministero di turno, ne disponevano la liberazione.

«Ci chiediamo - ha commentato il segretario provinciale del Sap Mirco Pesavento - come il questore di Padova non abbia ritenuto opportuno predisporre l'espulsione di questo delinquente che almeno per tre volte si è reso protagonista di fatti così gravi, cioè violenza, oltraggio e lesioni nei confronti dei nostri colleghi. Ci chiediamo inoltre il motivo per cui la direzione della questura non abbia predisposto l'utilizzo

del Taser negli uffici della sezione volanti, costringendo al contatto fisico i poliziotti che sono dovuti entrare nella cella di sicurezza per immobilizzare il soggetto prima di accompagnarlo in ospedale».

A stretto giro è arrivata la risposta del questore: «Abbiamo agito - recita la nota della questura - secondo le norme di legge. Il cittadino straniero che ha aggredito i due agenti della Polfer non poteva essere espulso perché cittadino comunitario. Il questore ha così deciso di avviare la procedura per un ordine di allontana-

mento».



**BOTTE** Reazione violenta di uno straniero contro gli agenti

